

PATTO PER LA CURA E RICONVERSIONE DELL'AREA VERDE IN VIA ENZO MICHELINI/VIA MARCONI A FERRARA DENOMINATA BOSCO DIFFUSO (RINNOVO)

Tra il **COMUNE DI FERRARA** (C.F. 00297110389) avente sede in Piazza del Municipio 2, rappresentato ai fini del seguente atto dal Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura

Ing. Alessio Stabellini

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esecuzione della Delibera di Giunta P.G. 146858/18 del 10/12/2018 avente come oggetto: "Regolamento comunale per cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche"

e

il gruppo informale **GREEN TEAM** rappresentato dal **Sig. Claudio Fochi** di seguito denominato "**comunità di riferimento**"

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ferrara in accoglimento a tale principio ha approvato il "Regolamento comunale per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche";
- che per la stesura del seguente patto l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano, l'Ufficio Tutor per l'attività di co-progettazione e d'intervento nel verde pubblico;
- che L'Amministrazione Comunale riconosce il valore delle attività spontanee per la valorizzazione degli spazi comuni;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Il presente Patto definisce le modalità di dialogo e la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento.

L'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione nel rispetto della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni, principi di fiducia, reciproca responsabilità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni.

AREA OGGETTO DEL PATTO

L'area verde si trova nel censimento del verde del Comune di Ferrara con codice 6519.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il presente patto è stato sottoscritto per curare e salvaguardare un'area verde comunale in un ambito fortemente antropizzato e di degrado. Grazie alla comunità di riferimento e alla collaborazione con alcuni cittadini volontari, l'area verde ha cambiato aspetto e ad oggi si presenta come un'area accogliente e ricca di nuove piante e arbusti.

La finalità dell'intervento è infatti quella di stimolare e accrescere il senso di appartenenza dei cittadini ai beni comuni, sensibilizzare i cittadini alla tutela e alla salvaguardia del territorio comunale e attivare un processo di partecipazione e autogestione del patrimonio verde. Favorire un'iniziativa di partecipazione civica in quanto occasione d'aggregazione sociale a favore dei rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano. Tra gli obiettivi del patto a medio e lungo termine rientra la volontà di rendere fruibile lo spazio verde, di utilizzare il parchetto come luogo di aggregazione per anziani, famiglie e bambini, di creare attenzione per uno spazio di verde pubblico assediato dal traffico.

Nel 2025 il patto è stato integrato con il Progetto "Filemone e Bauci" (prot. 25670 del 11/02/2025). Sono state messe a dimora due essenze arboree una Farnia (*Quercus robur*) e un Tiglio (*Tilia cordata*), piantumati a distanza ravvicinatissima, in modo che crescano l'uno accanto all'altro. Si è trattato di una proposta eco-ambientale, che però ha delle forti motivazioni culturali e letterarie, nella fattispecie afferenti alla mitologia, si tratta infatti di un mito narrato da Ovidio nelle "Metamorfosi". I due alberi ravvicinati hanno assunto il valore simbolico dell'AMORE RECIPROCO, del volersi bene, soprattutto nel contesto della vita di coppia, superando le difficoltà, anche nella povertà e nell'indigenza. Alla Quercia è stato assegnato il nome di FILEMONE e al Tiglio quello di BAUCI, con tanto di mini-targa illustrativa che esorta al volersi bene, anche in tarda età.

Il patto prevedeva anche la cura di 6 piante messe a dimora lungo lo stradello che collega via Marconi con via Padova (area verde codice 2373).

LA COMUNITÀ DI PRATICHE SI IMPEGNA A:

Azioni:

- curare il buon mantenimento delle nuove essenze poste a dimora per tutte le stagionalità dell'anno;
- innaffiare le aiuole e le 6 piante poste a dimora nello stradello tra via Marconi e via Padova;
- permettere a nuovi cittadini interessati di collaborare alla buona riuscita del progetto
- dare immediata comunicazione di eventuali eventi che possano incidere su quanto concordato
- salvaguardare gli impianti esistenti e a consentire ogni intervento di manutenzione straordinario o di rifacimento.
- La comunità di riferimento non dovrà utilizzare diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 ed è obbligata a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi.

Responsabilità:

- Rispettare le linee guida tecniche per la sicurezza redatte dall'Ufficio Verde Pubblico e arredo urbano, e in particolar modo a dotare e far utilizzare a tutte le persone coinvolte nelle attività idonei

dispositivi di protezione individuale eventualmente richiesti per gli interventi di cura dei beni comuni. Qualora occorra utilizzare mezzi o attrezzature proprie, non fornite dal Comune, che siano omologate all'uso, lasciando il Comune sollevato da ogni responsabilità sull'uso degli stessi;

- Di sollevare il Comune di Ferrara da ogni responsabilità civile e penale per fatto proprio e delle persone appartenenti alla comunità di riferimento per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi;
- Di restituire in buone condizioni al termine del Patto i beni strumentali dati in comodato d'uso, salvo il normale deterioramento o consumo dovuto all'uso;
- Assumersi la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di cura o riconversione, compresa la pubblica amministrazione.

IL COMUNE SI IMPEGNA A:

Azioni:

- Rendersi disponibile attraverso gli Uffici tutor per quanto necessario alla corretta gestione dell'area;
- Pubblicare all'interno della Sezione "Ufficio CDS Verde Pubblico e Arredo urbano" del sito del Comune di Ferrara il presente Patto e tutto il materiale promozionale e descrittivo del progetto;
- Sfalciare l'area oggetto del patto prestando attenzione alle piante messe a dimora;
- Innaffiare i piccoli alberi messi a dimora;
- Ascoltare ed essere di supporto per la comunità di riferimento per lo sviluppo delle attività nel tempo nel rispetto dell'autonomia e dell'auto-organizzazione dei cittadini, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune, mettere a disposizione i propri mezzi di informazione e comunicazione per promuovere alcune delle attività quando richiesto;
- Agevolare le iniziative volte a reperire fondi per le azioni di cura dell'area verde, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo (Art. 18 del Regolamento cura e riconversione aree verde pubbliche).

Responsabilità:

- Garantire l'attività di manutenzione dell'area verde pubblica di propria competenza in quanto le attività di cura dei cittadini nell'ambito del seguente Patto sono realizzate in una logica di complementarità e non di mera sostituzione degli operatori pubblici
- Effettuare sopralluoghi attraverso l'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano di concerto con l'Ente Gestore per verificare lo stato delle aree verdi e degli arredi sottoposti alla cura dei cittadini, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione del Patto
- Garantire la responsabilità per danni a cose o persone nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa.
- Garantire tre coperture assicurative contro gli infortuni (art. 16 comma 3, Regolamento comunale per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche) per la comunità di pratiche responsabile degli interventi regolari e continuativi all'interno dell'area verde oggetto del Patto. Si specifica che i cittadini volontari per i quali la pubblica amministrazione garantisce la copertura assicurativa non possono essere coinvolti in alcun modo in attività che possono comportare rischi di particolare gravità e devono avere un'età non inferiore a 18 anni (la partecipazione dei minori è

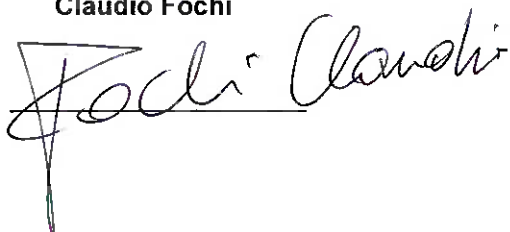
ammessa solo se autorizzati e accompagnati da un genitore o soggetto che esercita la patria potestà).

VALIDITA' DEL PATTO

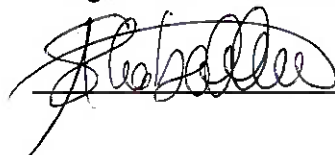
Il presente Patto ha validità 4 anni a partire dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovato a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dell'Ufficio Verde pubblico ed Arredo urbano di concerto con l'Ente Gestore, attraverso comunicazione scritta alla comunità di riferimento.

Ferrara, 05/02/2026

Per la comunità di pratiche
Claudio Fochi

Handwritten signature of Claudio Fochi in black ink, written over a horizontal line.

Per il Comune di Ferrara
Ing. Alessio Stabellini

Handwritten signature of Ing. Alessio Stabellini in black ink, written over a horizontal line.